ANNO XXXIII — Giovedì, 9 dicembre 1880 — N. 338

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	trimestre	anno
Roma	L. 6 —	L. 20 —
Provincie del Regno	» 7 —	» 28 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15 —	» 30 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 16 —	» 32 —
America Meridionale	» 20 —	» 40 —
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 24 —	» 48 —

Gli abbonamenti cha si principiano per l'estero devono pagarsi in oro.

Gli abbonamenti cominciano dall'uno e l'ogni mese.
Ciascun foglio cent. 10 per la provincia. — In Roma cent 5.
Un foglio arretrato costerà 20. — Per Roma 10.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffizi postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 36. — A Londra, Delany Davies et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i pacchi devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono essere uniti in fascia in cui sono usciti al ricevere il Giornale.

Per gli articoli pubblicati parlamentariamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 90. Milano, via delle Sala, n. 14. Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 6.

Roma, 8 dicembre

BOLLETTINO POLITICO

In Irlanda le autorità incominciano a disperdere gli assembramenti ed a impedire le riunioni pubbliche. Questo avviene ora, per la prima volta, come ne annunzia un dispaccio da Londra, a Hookeborough. Staremo a vedere come si comporteranno le autorità a Sodstown, domani, essendovi stata promessa una riunione, sulla quale discorrerà parlare Parnell, Dillon e Biggar, i tre principali personaggi dell'imminente processo, che il governo inizia contro agli agitatori della *Land league* e le cui conclusioni si aspettano dall'una e dall'altra parte con inquieta impazienza. Nel medesimo luogo, a Sodstown, per la medesima ora, gli orangisti preparano, sotto la direzione di lord Rossmore, una dimostrazione contraria. Gli animi essendo ormai grandemente eccitati e dovendosi temere qualche spiacevole conflitto tra gli orangisti e i partigiani della *Land league*, è assai probabile che la polizia intervenga, come intervenne a Brockeborough, onde evitare spiacevoli e crudeli conseguenze.

Frattanto debbiamo avvertire due manifestazioni dell'opinione pubblica, diverse affatto, anzi opposte, che ci vengono segnalate dai giornali inglesi. Già s'è parlato nel *Bollettino* della lettera di lord Shandford. Vi si diceva senza circonlocuzioni, come ricordarranno i nostri lettori, che occorrevano ristabilire la pace in Irlanda, anche colla repressione, ma con riforme divenute necessarie. Conforma a questo sentimento fu il discorso pronunziato venerdì scorso a Liverpool, in una riunione pubblica, da lord Dalhousie, il quale dichiarò di essere convinto, malgrado dell'orrore che gli ispira la *Land league*, che il governo non riuscirà a vincere l'Irlanda e degli irlandesi non farà un popolo affezionato e leale, se non concede all'isola sorella le giuste leggi e le bilanciate riforme alle quali ha diritto. Molti e ragguardevoli sono gli interessi di lord Dalhousie in Irlanda; cionondimeno egli si è dichiarato che la Camera dei lordi abbia respinto la legge delle indennità. Questa legge limitavasi a imporre sacrifici ai quali da lungo tempo i buoni proprietari si sono già rassegnati volontariamente. E soggiunse lord Dalhousie: « La mia esperienza come proprietario irlandese mi ha dimostrato che la più grande fra alla conservazione ed al miglioramento delle terre in Irlanda che l'incertezza in cui vive l'agricoltore per il rispetto delle clausole del suo esercizio. »

Di fronte a queste manifestazioni favorevoli alla causa irlandese ve ne furono altre contrarie. La Commissione d'inchiesta, per esempio, nominata dal governo, si è riunita giovedì a Dublino. Nella quale riunione la Commissione espresse l'opinione che i provanti disordini dell'Irlanda siano stati artificialmente provocati da uomini i quali fanno professione di agitatori o che l'agitazione crebbe e divenne violenta dopo che furono spicati i fermini del *Peace preservation Act*. Quindi deliberò di chiamare l'attenzione del governo sopra l'anarchia del paese e sopra l'assoluta mancanza di sicurezza che vi si avverte. La Commissione ordinò, in fine, che le sue risoluzioni fossero presentate al governo e pubblicate e divulgate per ogni dove. Chi ha ragione? La Commissione d'inchiesta, o lord Dalhousie o lord Shandford? Certo è, ad ogni modo, che gravi fatti sono imminenti. Sembra che il signor Parnell abbia parlato più o più volte in questi ultimi giorni e siasi dichiarato non sufficientemente contento delle riforme divisate dal governo e non ancora presentate al Parlamento. Quindi i ministri sono ostili. Ce lo annunzia il *Morning Post*. Dirà un vogliono che si ponga mano, senza dilazione, ai mezzi violenti. Gli altri non acconsentirebbero al sospendi terli così tosto. Che seguirà, senza probabilmente, una crisi.

La condotta della Francia verso la Grecia è strana. Essa si fece, non ha guari, iniziatrice d'una politica attiva, e quasi minacciosa per la Porta, onde favorire gli interessi della nazione ellenica; e ora, non solamente l'abbandona, ma si unisce colla Germania, ne adotta la politica orientale, e quindi si confonde col governo, che fu prima e principale cagione della interrotta unione delle flotte e dello scioglimento dell'accordo europeo nelle questioni della penisola balcanica. La stessa *Nord-deutsche Allgemeine Zeitung*, facendosi palesi i segreti argomenti dei colloqui dell'ambasciatore francese signor Saint-Vallier col principe di Bismarck e col principe Hohenlohe, ci dà questa bella notizia. La Francia e la Germania vogliono conservare la pace e par conservarla si fanno a promuovere la guerra. Chiare e insieme gravi sono le seguenti dichiarazioni del *Journal d'Alsbeer* : « La Grecia deve acquistare. Ecco in compendio il motto che il nostro governo da qualche tempo ricove da tutte parti. Se questo consiglio fosse stato dato prima dalla Confederazione, non vi avremmo disobbidito. Ora è troppo tardi. Noi abbiamo mobilitato il nostro esercito ed esguito i nostri mezzi. Ben poco ci rimane a fare e fra breve malgrado dei consigli delle potenze passeremo il Rubicone. L'Europa sia tranquilla. La Francia non annetterà che il suo sisto. Essa farà il proprio dovere, senza punto preoccuparsi, se, movendo guerre alla Turchia, scrisparpi un incendio, delle conseguenze del quale non si può dire nulla, se non che esse saranno incalcolabili. »

Queste parole sono ben gravi. Esse ci dicono per ebbrivo il corso forzoso senza il pericolo di ricascarvi con maggior danno e vergogna. Ma in un documento che il Magliani sommamente approvava ed in persone di cotanto, tutto vorgato dall'onorevole Minghetti, quando presiedeva il Consiglio dei ministri nel 1876, a tutte cento nella lunga imprenta di 1 suo stile, queste condizioni sono chiaramente determinate. La prima è dall'on. Minghetti stesso: « Non bisogna ricorrere alla stabile e permanente concessione delle entrate sulle spese. Qui i due egregi uomini consumano nel principio, ma cosa ultrabuono nesto non partecipano! E bastio ricordare, a nostro che del parreggio, della stabilità di esso e dell'eccedenza delle entrate sulle spese si fa il Minghetti. A più autore e persona di quello che si forma il Magliani. Nel 1874, quando scrubbe posta ed effetto l'abolizione del corso forzoso, avrebbe anche per intero mezzo l'entrata della tassa sulla macinazione dei cereali, e in pieno sviluppo sarebbero le esimioni di rendita pubblica per le costruzioni ferroviarie. Il 1 di Minghetti non prevedeva nel 1875, essendo ben divisamente allora di abolire le tasse del macinato con quelle nelle hevande, seconciato ora temporale. Quindi il parreggio, nell'enunziativa 1874, era ben robbe operato sotto riforma doganale, della quale erano proprio di tutti gli elementi. Ma comunque si pensi di ciò, è lucentrapelle che la stabilità assoluta delle entrate finanze, se si continua a ruggerle con salda mano e si pensi sempre che, se vuolmeno meno il parreggio e non si può ottenere con quelli ed ignobili mezzi, si commetterebbe un *delitto di lesa patria*. Dopo che si è ruggerato l'Italia nell'abolizione del corso forzoso, dopo che, mercè quella non consentita allegrezza, ma non pensoso raccoglimento, il parreggio, chiaro, evidente, si salva da un disastro. Imperocchè, se si *facesse* ora ciò che sarebbe la stabilità delle entrate sulle spese metalliche, gli esci avrebbero, sono abbiamo dimostrato, si rimpiomberebbe nel corso forzoso. Una nazione può vivere anche con le finanze in disavanzo, ma si distrugge a un tratto se, dopo le altre supreme d'abolire il corso forzoso, si rissanti per effetto delle squilibrio rinnovato del suo bilancio.

Ora noi domandiamo ai deputati di ogni colore, perchè questa non è a non può essere una questione di partito: si va insanni con la necessaria escalazione nelle spese? Certo proposte anche splendide non fanno spendere troppo e non nocmeranno di troppo, almeno momentaneamente, le entrate? E possibile di operare in una sola volta, e senza il beneficio del tempo, ogni specie di progresso? Immuma le cautele finanziarie di sottomma, di vigilanza augustose e patriottiche che l'abolizione del corso forzoso imprescindibilmente richiede, le conseguenze, le vogliamo aver riscaramente e severamente? Quindi è necessario rivolere un lustro i conti del bilancio e per comune consenso chiarirci tutti sui provvedimenti che si devono prendere.

La seconda condizione, nella quale conentano l'on. Minghetti e l'on. Magliani, è che non sole sia peregrinato il bilancio definitivo. Il Magliani crede opportuno questo momento non del tutto politico come può ripetere nessuno) e se noi esso pure più numero pei rispetti economici che dal lato politico interno ed estero.

Conseguenza del ministero sull'abbondanza dei risparmi che corrano impieghi solidi; abbiamo anzi in un nostro articolo agnante parecchi fatti notevoli e desiderî a quali che si riconlegano nella relazione ministeriale. Ma su questo punto delle opportunità ammettiamo che il governo, il quale possiede meglio dei privati le pulizie estere e può infierire in esso positivo, ha più competenza di noi. E comunque sia la cosa, è chiaro l'obbligo del governo italiano di assicurare la sua stesso e favorire della pace anche facendo tenere sotti ideali, sodisfacili non s'insegli la operazione dell'assignamento del corso forzoso. Si vorrà far dire il consenso personale che un popolo, il quale si sacrifica a cosi grande impresa deve raccogliersi in esso interamente sino a che sia compiuta con effetto utile; e tanto più deve far ciò quando non ha una fibra ostrumentante vigorosa. In questo alla comparsa dell'oggi, il Minghetti e il Magliani sono d'accordo nel fine più che nei mezzi adatti a raggiungerlo, se non sogliamo il loro pensiero. Imperocchè al Minghetti pareva necessario che l'oggi conservasse a poco a poco pel miglioramento graduale del bilancio dello Stato e della nazione, esercitò sparto il cambio in specie metalliche, e spontaneo il più di qualche tempo, ecclassero grandemente le probabilità che i portatori dei biglietti consentissero a ritenerli, stando già lontana la memoria delle angustie. Ora in un decreto Magliani ottiene l'abolizione dell'aggio coll'operazione finanziaria e comincia che scampata quando sia assicurata il ritratto del biglietto. Ma questi sodalizi di predizioni è stato qui a questa altezza. Conlochè nessun effetto sia dimostrato e i mali e i beni si determinino con stesura previsione.

Il Consiglio superiore della marina

Quando abbiamo discusso le cosi dette riforme recate dal ministro della marina nella composizione del Consiglio superiore, abbiamo deplorato che un'istituzione che ora stata creata dall'on. Depretis nel 1866 e che per la sua durata stessa in una marina cosi breve per la sua instabilità avesse dimostrato la bontà sua, fosse stata improvvisamente distrutta. Abbiamo deplorato che, sinesso il sistema in cui si era entrati di spesso in spesso, e che

possibile, si dia anche in questa parte esecuzione al voto della Camera del deputati che così provvidamente accorse ai bisogni ed agli istanti della giustizia penale. Crede quindi necessaria stabilire:

1. Che i primi presidenti e i procuratori generali debbano prima della fine del corrente anno indicarmi quali sieno i comuni compresi nel distretto delle Corti e che sieno eredi di un tribunale di circondario nel quali possa convenientemente istituirsi una Corte straordinaria di assisie in conformità del prescritto dall'articolo 73 della legge sull'ordinamento giudiziario, facendo nel tempo stesso le opportune proposte perchè a tale rappresentazione nonsmandi perchè vogliano provvedere ai locali od al mobilio occorrenti.

2. Che nel ruolo di ciascuna Corte straordinaria di assisie debbano essere sempre tutte le cause per i reati commessi nel territorio del circondario nel quale esse costituite all'effetto di reggiungere per tal modo le istanze sovraccennate di avvicinare il giudizio al luogo del commesso reato.

3. Che al sibbi presente sia avvertire che il prescritto dall'articolo 33 della legge 8 giugno 1874 non vieta che si a preso sezioni di Corte d'assise anche quando il numero delle cause da trattarsi non sia tale da occupare un'intiera quindicina. Il voto delle legge è che l'azione della giustizia sia sollecita, ed in questo concetto valle che ad ogniqualvolta di ritenga opportuno si incontrerà ordinariamente ogni trimestre, fatte pure facoltà di convocarle straordinariamente in ogni tempo. Il giro di un trimestre sia adunque un termine non che il legislatore il termine più lungo entro il quale devesse esaurirsi il giudicio di un imputato. Ciò ritenuto, è evidente che le persone della Corti di assisie deve essendo il voto della legge e le buone pratiche in uso in altri paesi, e specialmente in Inghilterra, aver luogo almeno a ogni trimestre, qualunque sia il numero dei giudicabili; non potendosi ammettere la legittimità del ritardo che sia conseguente soltanto dalla circostanza che il numero delle cause sia inferiore a quello che possa occorrere per il servizio di un'intera quindicina.

Mentre mi riservo di dare occorrendo ulteriori istruzioni, anche in quanto può riferirsi al personale necessario per le nuove Corti, raccomando intanto alle diligenza dei primi presidenti e del procuratori generali l'osservanza delle sovraesposte prescrizioni.

Il ministro
T. Vitelli.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Il lord giudice supreme d'Irlande ha respinto la domanda di Parnell d'aggiornare il suo processo, affinchè possa assistere alla seduta del Parlamento.

La decisione definitiva sui seguenti motivi: « Il tribunale decide il seguito della domanda, poichè l'Irlanda si trova da qualche mese in uno stato d'anarchia. De altronde non è la prima volta che si è veduto spettamente la legge da alcuni membri una gran parte della popolazione, nizzata dal mondo della Lega agraria, avendo sistema di disconoscere i magistrati. Le legge non può essere applicata, le sentenze dei tribunali dello regolare non possono essere fattamente, poichè nessun membro giudiziario ardisce avvicinarsi a stabilirsi. D'irlanda, da qualche mese si trova sotto una legge eccezione territoriale; essa si è dimostrata da una comprensione illegale. La popolazione tema di esercitare i propri diritti, la vita è minacciata ed i diritti di proprietà no, possono essere tutelati. In simili circostanze non può essere accusato di parzialità, riguardo alla concedità degli accusati, avvenne all'importanza del loro doveri parlamentari.

« A questo tribunale spetta un doveroso molto più elevato, vale a dire, di trattare di più grande questo processo di Parnell e di altri membri per fatto se « è un atto innocente o colpevole; il carattere i fittizioni di Irlanda e violare i loro sentimenti di nazionalità e di religione? Io stimo che il tribunale ha da giurarsi di dover trascurare i suoi doveri parlamentari, lo stridente a « di questo ed ai suoi colleghi, poichè agli rendo opportuno rivolgersi al Parlamento, di cui è membro, ma tenuto di conformarsi la legge mediante dissensi e pareri violenti.

« Così almeno penso l'uomo, e nulla mi desidero di sapere decisi si gli presto. »

AUSTRIA-UNGHERIA. — Un dispaccio da Spalato, 5, alla *Neue Freie Presse* annunzia che forme sospettate di due ultimi numeri dell'*Avvenire*; un decreto del commissario governativo sospende i lavori di riattare dell'acquedotto romano ed alle fontane monumentali. Il malcontento è generale nella popolazione. Finora non vi ha alcun indizio della costituzione di una nuova rappresentanza comunale.

GERMANIA. — Si dà ormai come positivo che il conte Hatzfeld succederà in Londra al segretariato di Stato degli esteri. Egli si recherà dapprima a Friedrichsruhe.

— Corre voce che il ministro della finanze, sig. Bitter, abbia dato la sua dimissione, essendo in dissenso col principe di Bismarck.

— Si assicura che questa volta nessun membro della famiglia imperiale si recherà a Pietroburgo in occasione della festa di S. Gio Vigo; il conte di Schwerin conserverà solo, e non una lettera autografa dell'imperatore.

BOTTINO GIO. — Telegrafano da Cattaro, 5, che l'avviato speciale del principe di Montenegro, Gavro Vukotic, si è recato da tutti gli ammiragli per esprimere loro i ringraziamenti del principe Nicolò.

Il principe Nicola conferì parecchie decorazioni agli ufficiali della flotta. La Commissione di delimitazione dei confini si adunerà in questi giorni.

SVIZZERA. — Si avvisa che la Giunta per l'accertamento del numero dei deputati impiegati abbia invano il compito di quelli delle elezioni entrato le sette indegini della incompatibilità. Di questo modo non si procederà avverso tale incompatibilità sia diverso secondo che l'incompatibilità sia diretta o indiretta, secondo che cada nella categoria dei deputati impiegati; e si ha la stessa conseguenza che questa divertità si estende anche ai membri del giudizio che la Giunta della elezioni deve prima portare sulle elezioni stesse. (Bene!)

Credo questo procedente, quando fosse ammesso, grande di pericoli; e prega la Camera a non ammettere i suoi diritti e con propridiziare quelli di alcuno, d'accettare la seguente mozione:

« La Camera invita la Giunta delle elezioni a volere sollecitamente riferire, in relazione alla legge 13 maggio 1877, sulla posizione degli onorevoli deputati, i quali si tratta la relazione della Giunta per l'accertamento del numero dei deputati impiegati, e differire la discussione fin dopo pronunziata la relazione della Giunta delle elezioni, paras all'ordine del giorno. »

LEONE presenta la relazione sul bilancio di prima previsione dell'entrate per l'anno 1881.

MARTINATI annunzia che la Giunta delle elezioni propone a maggioranza la convalidazione della elezione dell'onor. Pasqua. Fatto a deputato del collegio di Sesto Auronca.

La Camera approva la proposta della Giunta e convalida la elezione dell'onor. Falco.

FALCO presta giuramento.

L'ordine del giorno reca la discussione della Relazione della Giunta per l'accertamento del numero dei deputati impiegati.

PIANTA (segretario) legge le seguenti proposte della Giunta:

Prima.

Che dichiarate nulle le elezioni degli impiegati seguenti avvenute nel settembre fatti vacanti per qualsiasi ragione dopo le elezioni generali, stiano la cancellazione dei deputati legalmente eletti che queste sommiciatrano.

Esso sono quelle degli onorevoli:

1. Brin Benedetto, ispettore generale del genio navale — 2. Cosulvo Luigi, maggior generale — 3. De Amezaga Carlo, colonnello di fregata — 4. Micheli Eugenio, ispettore del genio navale — 5 Pozzolini Giorgio, colonnello di stato maggiore — 6. Rasponi Francesco, maggior generale Ciferalina — 7. Turi Carlo, capitano di fregata.

Seconda.

Che dichiarate adatta di vista d'incompatibilità gli elettori degli onor. Cavalli-Viale Ettore e Marselli Nicola; e che di conseguenza resti determinato l'elenco degli onorevoli deputati impiegati sottoggiudicati come segue:

Magistrati.

1. Beccaris Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione di Torino — 2. Bertolotti Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Modena — 3. D'Ippolito Cesare, consigliere della Corte di cassazione di Napoli — 4. Falconi Nicola, consigliere della Corte d'appello di Aquila — 5. Giordano Apostoli, presidente di sezione della Corte d'appello di Napoli — 6. Imperatrice Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Napoli — 7. Inghilleri Colombo, 11. di Palermo — 8. Mascarella Bonaventure, id. di Genova — 9. Romano Giuseppe, presidente di sezione di Corte d'appello di Napoli — 10. Ramognelli Mauro, consigliere della Corte d'appello di Napoli — 11. Vitelleschi Nobili, sigliere applicato alla Corte di cassazione di Torino.

Professori.

1. Bacelli Guido, professore nell'Università di Roma — 2. Carnazza Amari Giuseppe, id. di Catania — 3. Cremona Luigi, id. di Parma — 4. Curioni Giovanni, professore di costruzione nella regia scuola di applicazione per gli ingegneri di Torino — 5. De Crecchio Luigi, professore nell'Università di Napoli — 6. Dini Ulisse, id. di Pisa — 7. Gigli Giuseppe, id. di Siena — 8. Luzzatti Luigi, id. di Padova — 9 Mazzoleni Ettore, id. di Torino — 10. Pierantoni Augusto, id. di Roma — 11. Piersantoni Augusto, id. id. — 12. Ratti Francesco, id. id. — 13 Sperino Costantino, id. di Torino — 14. Villari Pasquale, professore nell'Istituto superiore di Firenze.

Altri impiegati.

1. Abigente Filippo, consigliere di Stato — 2. Alfieri Augusto, capitano di vascello — 3. Balogno Placido, maggiore generale — 4 Barattieri Cavalieri Virginio — 5. Maldini Emilio, tenente generale — 6. Bonelli Giuseppe, consigliere di Stato — 7. Bruno Carlo, colonnello medico — 8. Cavalli Carlo, capitano di fregata — 9. Cavalli Giuseppe, maggiore generale — 10. Di Lenna Giuseppe, tenente generale — 11. Imperatrice Giuseppe, tenente colonnello — 12. Imperatrice Giuseppe, ingegnere ispettore del genio civile — 13. Gagnet Enrico, colonnello — 14. Gorra Luigi, consigliere di Stato — 15. Ghiglini Giuseppe, colonnello medico — 16. Libelli Carlo, capitano di fregata — 16. Mentalisi Giuseppe, maggiore generale — 17. Mezzacapo Emilio, tenente generale — 18. Massa Pietro, consigliere di Stato — 19. Mongini Giuseppe, colonnello — 20. Parenti Costantino, consigliere di Stato — 21. Rusdacio Carlo, direttore generale della marina mercantile — 22. Ricotti Cesare, tenente generale — 23. Sani Giacomo, colonnello commissario — 24. Servini Bernardino, colonnello — 25. Sparzota Silvio, consigliere di Stato — 26. Valsecchi Pasquale, ingegnere ispettore del genio civile — 27. Vigna Carlo, direttore del genio navale.

Voto.

Che degli 81 magistrati ne sia sortoggiato uno; dei 54 professori questo; di tutti gli altri deputati impiegati tutte.

PRESI., per l'ordine della discussione, stabilisce che debba precedere una discussione generale a quella speciale sulle tre proposte della Giunta.

MELEGARI è d'avviso che la Giunta per l'accertamento del numero dei deputati impiegati abbia invaso il compito di quelli delle elezioni entrato le sette indegini della incompatibilità. Di questo modo non si procederà avverso tale incompatibilità sia diverso secondo che l'incompatibilità sia diretta o indiretta, secondo che cada nella categoria dei deputati impiegati; e si ha la stessa conseguenza che questa divertità si estende anche ai membri del giudizio che la Giunta della elezioni deve prima portare sulle elezioni stesse. (Bene!)

Credo questo procedente, quando fosse ammesso, grande di pericoli; e prega la Camera a non ammettere i suoi diritti e con propridiziare quelli di alcuno, d'accettare la seguente mozione:

« La Camera invita la Giunta delle elezioni a volere sollecitamente riferire, in relazione alla legge 13 maggio 1877, sulla posizione degli onorevoli deputati, i quali si tratta la relazione della Giunta per l'accertamento del numero dei deputati impiegati, e differire la discussione fin dopo pronunziata la relazione della Giunta delle elezioni, paras all'ordine del giorno. »

LEONE presenta la relazione sul bilancio di prima previsione dell'entrate per l'anno 1881.

MARTINATI annunzia che la Giunta delle elezioni propone a maggioranza la convalidazione della elezione dell'onor. Pasqua. Fatto a deputato del collegio di Sesto Auronca.

La Camera approva la proposta della Giunta e convalida la elezione dell'onor. Falco.

FALCO presta giuramento.

L'ordine del giorno reca la discussione della Relazione della Giunta per l'accertamento del numero dei deputati impiegati.

PIANTA (segretario) legge le seguenti proposte della Giunta:

Prima.

Che dichiarate nulle le elezioni degli impiegati seguenti avvenute nel settembre fatti vacanti per qualsiasi ragione dopo le elezioni generali, stiano la cancellazione dei deputati legalmente eletti che queste sommiciatrano.

Esso sono quelle degli onorevoli:

1. Brin Benedetto, ispettore generale del genio navale — 2. Cosulvo Luigi, maggior generale — 3. De Amezaga Carlo, colonnello di fregata — 4. Micheli Eugenio, ispettore del genio navale — 5 Pozzolini Giorgio, colonnello di stato maggiore — 6. Rasponi Francesco, maggior generale Ciferalina — 7. Turi Carlo, capitano di fregata.

Seconda.

Che dichiarate adatta di vista d'incompatibilità gli elettori degli onor. Cavalli-Viale Ettore e Marselli Nicola; e che di conseguenza resti determinato l'elenco degli onorevoli deputati impiegati sottoggiudicati come segue:

Magistrati.

1. Beccaris Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione di Torino — 2. Bertolotti Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Modena — 3. D'Ippolito Cesare, consigliere della Corte di cassazione di Napoli — 4. Falconi Nicola, consigliere della Corte d'appello di Aquila — 5. Giordano Apostoli, presidente di sezione della Corte d'appello di Napoli — 6. Imperatrice Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Napoli — 7. Inghilleri Colombo, 11. di Palermo — 8. Mascarella Bonaventure, id. di Genova — 9. Romano Giuseppe, presidente di sezione di Corte d'appello di Napoli — 10. Ramognelli Mauro, consigliere della Corte d'appello di Napoli — 11. Vitelleschi Nobili, sigliere applicato alla Corte di cassazione di Torino.

Professori.

1. Bacelli Guido, professore nell'Università di Roma — 2. Carnazza Amari Giuseppe, id. di Catania — 3. Cremona Luigi, id. di Parma — 4. Curioni Giovanni, professore di costruzione nella regia scuola di applicazione per gli ingegneri di Torino — 5. De Crecchio Luigi, professore nell'Università di Napoli — 6. Dini Ulisse, id. di Pisa — 7. Gigli Giuseppe, id. di Siena — 8. Luzzatti Luigi, id. di Padova — 9 Mazzoleni Ettore, id. di Torino — 10. Pierantoni Augusto, id. di Roma — 11. Piersantoni Augusto, id. id. — 12. Ratti Francesco, id. id. — 13 Sperino Costantino, id. di Torino — 14. Villari Pasquale, professore nell'Istituto superiore di Firenze.

Altri impiegati.

1. Abigente Filippo, consigliere di Stato — 2. Alfieri Augusto, capitano di vascello — 3. Balogno Placido, maggiore generale — 4 Barattieri Cavalieri Virginio — 5. Maldini Emilio, tenente generale — 6. Bonelli Giuseppe, consigliere di Stato — 7. Bruno Carlo, colonnello medico — 8. Cavalli Carlo, capitano di fregata — 9. Cavalli Giuseppe, maggiore generale — 10. Di Lenna Giuseppe, tenente generale — 11. Imperatrice Giuseppe, tenente colonnello — 12. Imperatrice Giuseppe, ingegnere ispettore del genio civile — 13. Gagnet Enrico, colonnello — 14. Gorra Luigi, consigliere di Stato — 15. Ghiglini Giuseppe, colonnello medico — 16. Libelli Carlo, capitano di fregata — 16. Mentalisi Giuseppe, maggiore generale — 17. Mezzacapo Emilio, tenente generale — 18. Massa Pietro, consigliere di Stato — 19. Mongini Giuseppe, colonnello — 20. Parenti Costantino, consigliere di Stato — 21. Rusdacio Carlo, direttore generale della marina mercantile — 22. Ricotti Cesare, tenente generale — 23. Sani Giacomo, colonnello commissario — 24. Servini Bernardino, colonnello — 25. Sparzota Silvio, consigliere di Stato — 26. Valsecchi Pasquale, ingegnere ispettore del genio civile — 27. Vigna Carlo, direttore del genio navale.

(Interruzione — Il presidente richiama ripetutamente i deputati al silenzio). Con esso non si verrebbe mai ad una conclusione.

Se si sequestrano che le elezioni fossero perfettamente compiute, che il numero dei deputati in, legali fosse per intero accertato, il sorteggio non ci farebbe mai, perchè continuamente, e continuamente va ne in esse dovrebbero davanti alla Giunta delle elezioni. (Bene!)

Non regge l'osservazione che gli elettori debbano essere liberi di eleggere chi vogliono prima del sorteggio, poichè le sono anche rispettivamente a tutte le altre disposizioni della incompatibilità, che la Camera non deve loro indicare.

Invita il governo ad esporre la propria opinione sopra questione che non è questione di partito.

DEPRETIS (ministro dell'interno). L'on. Nicotera m'ha tratto le sonne (Ilarità). La Camera sa che il ministero si mantiene neutrale in tutte le questioni che concernono la costituzione della Camera (oh! oh!) E credo che questa sia una buona abitudine, veramente obbligatoria.

L'on. Nicotera esprime che il ministero non può esercitare un'azione molto viva in questa questione.

Il ministero si mantiene neutrale, non può però negare di esprimere il suo parere, quando è invocato, sull'esecuzione d'una legge. Potete credere che io non sia conseguente ai principii più volte enunciati? L'opinione mia e del governo è che la Camera si affretti a risolvere questa questione, respingendo qualunque genere di sospensiva. (Bene a Sinistra).

Voci a Sinistra. Ai voti! ai voti!

PRES. La parola spetta all'on. Taiani.

TAIANI fa alcune osservazioni sul rapporto della Giunta, che non sembrano a lui d'accordo a la Camera, esaminando le competenze della Giunta per le elezioni e della deliberazione d'accertamento dei deputati impiegati.

Sostiene che l'on. Marselli è eleggibile e perciò pure che sia eleggibile l'on. Imperatrice.

PRES. Per l'on. Imperatrice non è fatta istanza.

TAIANI propone un ordine del giorno con cui, sfermo il diritto della Giunta della elezioni a conoscere delle incompatibilità, la Camera dichiara di passare alla discussione della proposta della Commissione.

PRES. Ha facoltà di parlare.

Si chiede la chiusura.

La chiusura è approvata.

PRES. Onor. Minghetti ha la parola contro la chiusura.

MINGHETTI parla contro la chiusura. Dice che siamo d'accordo nella necessità di eseguire la legge. Ma ha sentito una idea chiara nella varie proposte. Ha bisogno di schiarimenti, e perciò si oppone alla chiusura.

La Camera, dopo prova e controprova, respinge la chiusura.

PRES. Ha facoltà di parlare rinunziano alla parola.

ALARIO, relatore, chiede la parola.

PRES. Sono due gl'inscritti avanti l'on. Luzzatini (Oh! oh! Bertl) e l'onor. Minghetti. Il relatore parlerà dopo.

LUZZATTI ha la parola quale min'pubblici (Segni d'attenzione).

MINGHETTI non entra nella questione indiscutibile della sanzione della legge. Ma la questione è grave. Non dovrebbe esser compreso fra gli impiegati.

CAPO, TURBI e VOCCARESCHI parlano sulla questione.

La Camera approva la proposta della Commissione ed annulla la elezione del prof. Bonghi.

La Camera annulla pure la elezione di Turi Carlo, capitano di fregata.

PRES. L'ordine del giorno reca il seguito delle proposte della Giunta, concernente la incompatibilità degli on. Bertolo-Viale e Marselli.

MINGHETTI osserva che l'on. Bertolo-Viale è generale ed è gran cacciatore, stipendiato dalla Società della lista civile.

È eleggibile come generale, ma si dice che non è eleggibile come cacciatore di Sua Maestà.

L'oratore ricorda le sue osservazioni in occasione della discussione nella legge della incompatibilità per funzionari governativi e fa esempio generale sono la incompatibilità come stipendiato della lista civile.

Gli pare che non sia bene le disposizioni della legge e le esamina in relazione alla incompatibilità dell'on Bertolo. L'impiego di cacciatore di Sua Maestà è in questione ineligibile.

Gli pare sempre chiaro, e lo dimostrerà l'on. Bertolo anche prima delle elezioni generali, che la qualità di generale lo rendeva eleggibile.

Dice che l'on. Bertolo-Viale deve aver dichiarato eleggibile e compreso nella categoria generale.

MANFRINI sostiene l'eleggibilità dell'onorevole Bertolo-Viale.

CRISPONI gli risponde vigorosamente sostenendo la proposta parlamentari, l'eleggibilità dell'on. Bertolo-Viale.

MERZARIO sostiene che la legge dichiara ineleggibile il gran cacciatore di Sua Maestà.

Dopo brevi osservazioni di altri oratori, la Camera dichiara ineleggibile l'on. Bertolo-Viale.

PRES. Si passa al n. 2 del secondo punto, alla elezione dell'on. Marselli, della quale la Commissione propone l'annullamento.

MERZARIO sostiene l'eleggibilità dell'onorevole Marselli.

La Camera annulla, a grande maggioranza, la elezione dell'on. Marselli.

PRES. Ora si passa alla approvazione della terza categoria.

Si riavia a domenica discussione sulla categoria, perchè l'on. Napodano vuole fare osservazioni sulla elezione dell'onorevole Semeroli.

La seduta è sciolta e ore 7.

Domani seduta alle due.

ROMA

Visita al Vaticano. — Ieri Sua Santità Leone XIII ricevette in udienza privata una deputazione dei giovani della Congregazione del Sacro Cuore composta dal loro direttore P. Pasquali, che presentò ai piedi del Pontefice i presenti e Sua Santità per ringraziarli di un dono ricevuto alcuni giorni addietro.

Festa della Concezione. — Ieri per la festa della Concezione la massima parte delle botteghe non rimaste chiuse. Anche gli uffici, tanto governativi che municipali, hanno fatto vacanza.

Il passeggio vespertino al Pincio, favorito da una splendida giornata, è stato frequentatissimo. Il numero delle carrozze era sidervolo. I forestieri che sono in Roma non hanno che a lodarsi della delicatezza, quest'anno un po' eccessiva, del clima e se ne incontrano a brigate al Foro romano, ai musei e presso tutti i monumenti più notevoli della nostra città.

Anche la popolazione risente i vantaggi di questa buona stagione che conserva gli ortaggi ancora all'aperto e mantiene alla campagna il pascolo al piccolo bestiame che quest'anno ed vende a prezzo mitissimo.

Le nomine a cavalieri dei mauriziani. — Nell'ultimo bollettino ufficiale leggesi la decorazione della nuova divisa che il ministro dei lavori pubblici ha destinata per i portalettere. Sarà formata di una giubba di panno turchino mauro con bavero e risvolto ornato di galloni d'argento e le lettere R. P. ricamate di bianco sul turchino con filetti in rosso. I pantaloni saranno di color bigio, il mantello di panno turchino. La nuova uniforme sarà indossata col 1° del prossimo gennaio 1881.

Distribuzione di doti. — Ieri mattina nella chiesa spagnuola di Monserrato la sacra cerimonia per la distribuzione delle doti che, per cura della Legazione di Spagna, vengono assegnate a quarantasei fanciulle povere. Una modestissima ragazza accompagnata dalla sua mamma ed altri consanguinei fece sì che non sia mariata, e in detti, che varranno dalle lire 100 alle 200, una somma assegnata da un bel vestito di mussolo, da un paio di guanti e da un velo che le regazza indossano il giorno in cui vanno a nozze.

Alla cerimonia, che è stata preceduta dalla messa celebrata dal rettore della chiesa, hanno assistito l'ambasciatore marchese Coello con la sua signora e tutto il personale dell'ambasciata in uniforme.

Dopo la distribuzione delle doti, è stato servito un rinfresco alle ragazze.

Elezioni commerciali. — Quasi tutti i giornali hanno date come definitive le risultanze delle elezioni ch'ebbero luogo domenica scorsa per la Camera di commercio. Essi però non videti in errore. Quelli eletti a voti di Roma, e nessuno assolve gli altri voti del distretto, i quali potrebbero modificare notevolmente il risultato delle urne, tanto più che il numero degli elettori di Roma fa soverchiamo.

Consiglio provinciale. — Ieri a ore 7, venne convocato il Consiglio provinciale. Approvò il bilancio preventivo pel 1881. Il consigliere Rompini domandò informazioni sul movimento del Collegio convitto provinciale di Roma. Il deputato Alessandri e i consiglieri Ranelli, Vitalini, Nicolai e Bonelli fecero altre interessanti osservazioni del grandi miglioramenti avvenutivi nella parte morale e nella disciplina.

Il Consiglio approvò l'ordine del giorno Rompini, col quale si stabilisce che ogni anno il Consiglio provinciale abbia l'occasione della via Tiburtina a scopo o si riprenda l'altro a minore.

Necrologia. — Il comm. Giuseppe Ferrari, consigliere della Corte di cassazione in Roma, è stato colpito da grave sventura. Egli perdette, il 4 dicembre, la sua amatissima consorte, signora Luisa, figlia del professore Gherardi, donna preziosa per virtù, per gentilezza di sentimenti e per altrezza di pensieri. All'egregio amico esprimiamo il nostro vivo rammarico.

Piccolo Corriere

L'innondo di via del Lavatore. — Abbiamo annunziato l'incendio che distrusse l'altro ieri un piccolo buzar in via del Lavatore. Ora aggiungo che dalle ricerche un processo cumulio alle sventurate proprietarie di quella bottegucia pona quasi le fiamme alla sventurata.

La polizia — Giovedì, 9 corrente, alle ore 7 pom., nella residenza della Scuola centrale di polizia, presso la piazza della Porta Vecchia, n. 31, avrà luogo la nona conferenza educativo popolare, nella quale il signor dott. Biscottini svolgerà il tema: « La polizia. »

L'ingresso è libero.

Porta Tiburtina. — Una notificazione municipale avvisa che essendosi riformato l'alveo del fosso di collegarsi dal signor Benvenuto Tellenier per i lavori di costruzione del forte Tiburtino, comunica tra le opere di fortificazione di Roma e tre le di sopra dei lavori stessi, l'alveo sarà detto opportunamente riformato e con l'indicazione delle indennità offerte per l'espropriazione resterà depositata presso la segreteria generale del municipio per lo spazio di 15 giorni dalle ore 9 ani. alle 2 pom.

Chiunque abbia interesse all'espropriazione suddetta può proporre le sue osservazioni in proposito.

Conferenza ed escursione. — Venerdì, 10 corrente, nella sala della Società generale operaia, via dei Soldati, n. 23 p. p., alla ora 8 1/2 pom., il socio prof. Alessandro Capanari terrà conferenza, illustrando il Pantheon.

Ingresso libero.

— Domenica, 12 corr., il medesimo signor Alessandro Capanari condurrà a visitare il Foro Romano.

L'appuntamento è nell'area del Foro alle ore 3 pom.

Adunanza. — La Reale Società Disciplina italiana terrà domenica 22, al tocco, una adunanza straordinaria nel palazzo Sciabelli, via di Torre Argentina, num. 76, dietro la recitazione di un discorso e di poesie, vi sarà scelta musica e canto.

Stato civile. — Nati e morti denunziati il 7 dicembre 1880:

Nati 18, compresi un nato-morto.

Morti 14, dei quali 6 sotto i 7 anni.

Morti a domicilio

Rodano Achille di Francesco, d'anni 36 — Di Lorio Filomena in Natalini, 33 — Mariano Cecilia fu Leandro, 33 — Bellini Angelo fu Giovanni, 70 — Bini Maddalena vedova Gianni, 85 — Grandicelli Rosa in Pallacci, 33 — Nardini Maria vedova D'Andrea, 61.

Morti all'ospedale

Piccardi Oreste fu Francesco, d'anni 30.

Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma

8 dicembre 1880 (ore 8 antim.)

Stazioni	Barom. ridotto	Stato del cielo	Mare	Temperatura Mass.	Min.
Minuo	775,7	3/4 coper.	—	4,0	1,3
Torino	756,6	sereno	calmo	3,8	0,4
Torino	756,6	1/4 coper.	—	6,6	0,9
Genova	758,6	1/4 coper.	—	9,6	5,2
Genova	775,0	sereno	l. mosso	14,6	10,2
Pesaro	778,9	3/4 coper.	calmo	8,8	0,3
Perugia Maestà	778,7	1/4 coper.	calmo	14,9	9,7
Firenze	778,3	3/4 coper.	—	8,2	0,0
Urbino	776,6	1/2 coper.	—	9,0	3,8
Livorno	774,0	sereno	l. mosso	12,7	4,7
Civit. Castella	775,8	1/4 coper.	—	7,8	3,8
Camerino	775,0	1/4 coper.	—	10,8	5,0
Aquila	774,3	sereno	—	9,8	3,0
Roma	774,3	sereno	—	12,6	3,4
Foggia	768,2	sereno	—	14,8	7,5
Napoli	772,5	sereno	l. mosso	14,3	9,3
Portici	771,0	1/4 coper.	—	14,6	7,0
Lecce	769,0	3/4 coper.	—	16,2	5,8
Cerenza	770,7	1/2 coper.	—	11,4	4,5
Cagliari	774,5	sereno	calmo	16,5	6,4
Cagliari	769,5	3/4 coper.	—	14,8	9,3
Messina	770,8	3/4 coper.	mosso	17,0	8,8
Palermo	771,7	1/2 coper.	agitato	14,2	8,7
Catania	771,2	1/4 coper.	—	11,3	8,0

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma — ORE 1 ORE 2 ORE 3 ORE 4

Per Livorno-Genova e viceversa (Ordinario) — 8 15m 8 15m 2 — 9 —
Per Civitavecchia (Ordinario) — 8 15m — — 9 —
Per Ceprano-Bologna, ecc. — 8 15m — 2 — 9 —
Per Ceprano-Perugia, ecc. — 8 15m 8 30m 2 — 9 —
Per Velletri — 8 15m — — 9 —
Per Frascati — 8 15m 8 30m 2 — 9 —

Arrivi a Roma da

	ORE 1	ORE 2	ORE 3	ORE 4
Livorno-Genova (Ordinario)	9 45m	10 45m	1 45m	7 30m
Civitavecchia (Ordinario)	9 45m	—	1 45m	8 30m
Foligno-Firenze	8 —m	9 30m	12 30m	5 30m
Velletri (Ordinario)	8 45m	9 45m	12 45m	6 30m
Frascati	8 45m	9 45m	12 45m	6 30m
Terni	8 45m	9 45m	12 45m	6 30m
Viterbo	8 45m	9 45m	12 45m	6 30m

Avvertenza — I treni segnati con asterisco sono diretti.

ANNO XXXIV

L'OPINIONE

ANNO XXXIV

Il 1° gennaio 1881 l'*Opinione* entra nel suo 34° anno di vita. È uno dei più antichi giornali d'Italia; è, senza dubbio, il più antico rappresentante delle idee di civile progresso e di savia libertà. Il costante favore dei lettori lo ha posto in grado di estendere a mano a mano la propria azione, di allargare la cerchia delle sue relazioni, di recare così alla redazione come alla parte materiale e tipografica continui e notevoli miglioramenti. Pochi anni sono, ingrandiva il suo formato; qualche mese fa ristabiliva per la vendita in Roma il prezzo di cinque centesimi, quadruplicando in pochi giorni la sua diffusione. Ora siamo lieti di annunziare ai nostri associati un'altra importante novità. Dal 1° gennaio 1881 i prezzi di associazione nel Regno verranno considerevolmente diminuiti e fissati come segue:

Un anno . . . L. 26
Semestre . . . » 14
Trimestre . . . » 7
Un mese . . . » 3

Rimangono invariati, esclusivamente per la città di Roma, i prezzi di L. 20 (anno) 11 (semestre) 6 (trimestre) 2 50 (mese).

Ciascun foglio separato costerà centesimi 10 nella provincia e centesimi 5 a Roma.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Ristoro a sere, 11, alle ore 8 1/2, i soci dell'Accademia filodrammatica romana rappresenteranno al teatro Rossini: *I figli dell'avvelenatrice*, dramma in 5 atti di Ludovico Muratori.

— Ieri è venuto alla luce il cartellone del teatro Apollo per l'imminente stagione 1880-81. Già lo si conosceva in massima grossa. Sono promesse le seguenti opere: *Aida*, *Polisto*, *Don Carlos*, *La regina Saba* e una da destinarsi; due balli grandi, fra i quali *L'avvelenatore d'Orvieto* del coreografo Desesi.

Fra gli artisti di canto notiamo le signore Cavalieri, Cantarini e Novelli; i signori Maconi e Verginì, i baritoni Morlacchi e Dufriche, il basso Cherubini. I prezzi di ribasso sono: i soliti.

— In carnovale si farà spettacolo anche all'Argentina con opere buffe e belle. Al Valle metteranno in campagna Bellotti-Bon. Le principali novità della stagione sarà il nuovo dramma di Pietro Cossa: *I napoletani del 99*. Vera rappresentazione contemporaneamente a Milano dalla Compagnia Marini.

— Il maestro Mascheni ha ritirato la sua nuova opera *Frodicade* che doveva essere rappresentata quest'anno in Italia.

— Non essendosi ristabilita ancora in salute la signora D'Angeri e dovendo terminando sono oggi i suoi impegni nel teatro Costanzi, pare che non si darà più la *Norma*. Si va innanzi colla *Semiramide* e si prepara l'*Otello* che sperasi possa andare in iscena sabato o domenica.

— Iersera gran folla al Valle e all'Argentina.

Al valle si replicava la commedia di Cordier *Sempre fanciulli* e tutti gli attori grandi e piccini, furono applauditissimi.

All'Argentina si rappresentava la *Saffo* colla Ristori, e non vi era un palco o un posto vuoto. La Urban ha suscitato il solito entusiasmo.

Assistevano alla rappresentazione S. M. la Regina che diede più volte il segnale degli applausi alla valente artista. S. M. al suo ingresso ebbe una spontanea ovazione del pubblico che volle pure fosse eseguito la marcia reale.

— **Spettacoli del 9 dicembre.**

Costanzi. — *Semiramide* (ore 8).

Argentina. — *La Favorita* (ore 8).

Valle. — *Sempre ragazzi*, commedia nuovissima (ore 8).

Metastasio. — *Attraverso i secoli*, spettacolo diurno (ore 8 e 9 1/2).

Quirino. — *Il Re Maccarone* (ore 6 e 9 1/2).

Rossini. — Commedia con Pulcinella e Vandevilla (ore 6 e 9).

San Carlo. — Commedia con Pulcinella (ore 6 e 9).

Goldoni. — Prosa e ballo (ore 6 e 9).

Accademia reale delle scienze

DI TORINO

Classe delle scienze fisiche e matematiche.

Adunanza del 5 dicembre.

Il segretario legge il processo verbale della precedente adunanza, 24 novembre 1880, che viene approvato. E quindi fa presentazione di opere a dari scientifici pervenuti in dono all'Accademia. Si procede quindi a votazione per nomina di soci nazionali residenti; riescono eletti il professore Galileo ed il professore Andrea Naccari.

Le nomine saranno notificate al ministero dell'istruzione pubblica per l'opportuna approvazione.

Dovendo la Classe procedere nella prossima adunanza alla nomina di soci corrispondenti, si stabilirono nella presente tornata le norme da seguirsi in tali elezioni.

Il socio prof. Basso legge una sua Memoria *Calcolo-matematico intorno ai fenomeni di polarizzazione cromatica in aggregati di corpi birifrangenti*. Questa Memoria, con regolare votazione, viene approvata per la pubblicazione nei volumi accademici.

Per ultimo il socio prof. Lessona presenta a lettura la seconda parte del lavoro Lorenzo Camerano, intitolata: *Osservazioni intorno ad un individuo mostruoso di Rana viridis* (Laur). Questo scritto verrà inserto negli Atti accademici.

Il segretario della Classe
A. Sobrero.

Notizia Interne e Fatti Vari

Avventi. — Leggiamo nel *Piccolo* di Napoli:

Sappiamo che questa notte dalla autorità di P. S. e dei RR. carabinieri, si è ispezionato per l'opera e diligente dei delegati della detta arma, nella stazione Stella è stato arrestato all'Infanzella il latitante Pasquale Cervone, detto *Africella*, ritenuto dal camorra e della grassazione a danno del'a *Came maritimo*.

Gli si è pure rinvenute e sequestrate circa lire ottanta in danaro e titoli di rendita.

Insieme col Cervone sono stati pure arrestati i due fratelli Luigi e Salvatore Cozzolino, di anni 20 e 18, di Miseni, appositamente dal detto latitante colpito da mandato di cattura.

Bisagno. — Il *Progresso* di Perugia ha da Spoleto:

A mezzogiorno del 3 scrosciò mezz, in somma di Forentillo, mentre vari operai muratori erano intenti al lavoro di costruzione di un ponte sul torrente Ancaino nella linea stradale della Valnerina, sotto l'arcuatura del ponte stesso, travolto con materiali e persone.

Sette individui sono rimasti più o meno feriti.

L'autorità indagò per conoscere se sia responsabile qualcuno del deplorevole avvenimento, oppure si trattò di mera casualità.

Attraccamento. — Nella *Sentinella Bresciana* leggiamo:

« Ribatte non un trono provveniente da Milano e che entrava nella stazione di Rovato, urtò sul binario contro i vagoni e nei carri di merci colli lasciati, ridusse le merci e vagoni in un mucchio di rottami; si calcola che il danno, per merci e pei vagoni, ascenda ad oltre 25,000 lire; non si ebbe alcuna disgrazia.

L'accidente lo si attribuisce alla subita che impedì di vedere che quei vagoni erano sul binario che doveva essere percorso dal treno in arrivo. »

Arrivo. — L'*Ordine d'Ancona* scrive:

« Sono arrivati ieri sera, alle 7, da Fabriano (come si annunzia, il corrispondente), tre degli otto imputati dell'assassinio dei fratelli Ottavi. »

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 dicembre contiene:

1. Regio decreto 24 settembre che concede al Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena di stabilire agenzie in Arezzo, Firenze, Foligno, Massa Carrara, Orvieto, Perugia, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Rocca San Casciano e San Miniato.

2. Regio decreto 7 ottobre che scioglie la parola *Montanaro* alla parola *Montanaro* nel regio decreto 25 febbraio 1880.

3. Regio decreto 7 ottobre che aggiunge la strada detta *Cornata* all'elenco delle strade provinciali della provincia di Rome.

4. Regio decreto 23 ottobre che autorizza il com.une di Rocheno a percepire solo pel corrente anno l'esazione della prima rata della tassa di famiglia.

5. Regio decreto 23 ottobre che trasforma la Scuola professionale d'intaglio e di altre arti in Firenze in Scuola professionale per e arti decorative industriali.

6. Regio decreto 18 novembre che istituisce in Piacenza un Museo pedagogico presso la R. Università degli studi.

7. Regio decreto 25 novembre che approva la tabella del numero e delle rendite dei notai del Regno.

8. Nomine nel personale dell'esercito.

La Direzione generale del telegrafi annuncia l'apertura di un nuovo ufficio telegrafico in Cori, provincia di Roma.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente avviso del ministero degli affari esteri:

« Per recente ordine ricevibile è stata vietata, per le spedizioni di merci, l'esportazione del vitigni di Tripoli di Barberia, del bestiame destinato all'aratro ed ai trasporti, diretto ai di stende attraverso all'esportazione da una provincia all'altra dell'impero turco. Sono stati però accordati quindici giorni di tempo per la esecuzione dei contratti che potessero esistere anteriori alla esportazione del detto bestiame. »

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene quanto segue:

1. Regio decreto 13 ottobre che approva il nuovo statuto della Banca Popolare Parmense.

2. Regio decreto 22 ottobre che dichiara di pubblico utilità la formazione di una piazza d'armi ad uso delle truppe in Castenaso.

3. Regio decreto 23 ottobre che stabilisce poter essere insorasati sui piroscafi della Società di navigazione italiana sottosidiati macchinisti della regia marina in più del personale di macchina assegnato a detti piroscafi.

NOTIZIE ULTIME

Camera dei deputati

Lunga, confusa e agitata fu la discussione di ieri della Camera intorno alle proposte della Commissione per l'accertamento del numero dei deputati impiegati.

Riviviendo i lettori al resoconto della tornata per la notizia delle varie mozioni e degli incidenti sorti, noteremo che la Camera, approvando la massima della Commissione, ha annullato le elezioni o rielezioni, avvenute dopo il 15 o 23 maggio, degli onorevoli Brin, Consolino, Michell, Pozzolini, Razzaboni e Ferri.

La Camera, riparando all'ingiustizia commessa nel giugno, ha riconosciuto che l'on. Carlo De Amezaga era eleggibile e lo ha ascritto alla categoria generale degli impiegati, respingendo in proposte della Commissione ed accogliendo le considerazioni degli on. Chimirri, Sambuy ed altri.

Ci duole di dover deplorare che la Camera, non ascoltando la voce della ragione degli on. Minghetti, Chimirri, Finzi, Bortolucci, abbia dichiarato ineleggibile l'on. Rezzonico.

In seguito alle votazioni sul primo punto della Relazione della Commissione, furono dichiarati vacanti i collegi di Livorno 2°, Napoli 1°, Chioggia, Empoli, Mirandola e Pozzuoli.

Aperta la discussione sulla seconda parte della proposta della Commissione concernente le ineleggibilità degli on. Bertolè Viale e Marselli, l'on. Minghetti dimostrò che la qualità di generale dell'esercito annava nell'on. Bertolè Viale quella di sindaco di Stradella nella Lista civile. Ricordò le discussioni parlamentari sulla legge delle incompatibilità.

L'on. Chimirri aggiunse altri argomenti contro la proposta della Commissione, ma la maggioranza annullò la elezione dell'on. Bertolè Viale.

La Camera annullò pure, a grande maggioranza, la elezione dell'on. Marselli, che fu difesa dall'on. Russoli ed oppugnata dall'on. Mussi.

Furono quindi dichiarati vacanti i collegi di Crescentino e Pescina.

Oggi la Camera proseguirà la discussione sulle categorie dei deputati impiegati e poi si farà il sorteggio di quelli che sovrabbondano.

Relazioni di bilanci

Nella scuola di ieri furono presentate alla Camera dagli on. Sani, Bocconi e Leardi, le Relazioni sui bilanci dei ministeri della guerra e dell'istruzione e dell'entrata. Restano da presentare le Relazioni sui bilanci dei ministeri delle finanze, del tesoro e delle marina.

La Camera ha discusso e approvato i bilanci dei ministeri della giustizia, dell'agricoltura e commercio, dei lavori pubblici e dell'interno.

Il progetto sul corso forzoso

Gli Uffici della Camera cominciano stamane, giovedì, l'esame dei progetti di legge sull'abolizione del corso forzoso e sulla Cassa delle pensioni.

Udienza Reale

Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata l'on. Pessaro Maurogònato, che gli presentò, in nome della Giunta municipale e dei cittadini di Mirano, la fotografia della statua monumentale eretta nella piazza di quel comune alla memoria del Re Vittorio Emanuele. S. M. si compiacque di esprimere la sua piena soddisfazione per questa novella prova di devozione e di affetto, che gli fu particolarmente gradita, e ricevè l'on. Pessaro fece alcuni rapporti dei suoi sentimenti colla Giunta municipale e con tutti quelli che contribuirono a quest'opera patriottica.

Giunta del bilancio

La Giunta generale, martedì sera, dopo gli abbarimenti avuti dal segretario generale del ministero della guerra, colonnello Polloux, come delegato del ministro onorevole Mezza, ha approvato un ordine del giorno, secondo il quale è invitato il governo a non eccedere nella spesa i quadri organici dell'esercito.

Domani stati approvati altri tre ordini del giorno, che il ministro accetterà.

Ieri si è ripresata la relazione dell'on. Bacculli sul bilancio della pubblica istruzione, che sarà interrogato il ministro dello finanze sugli aumenti di 30 000 lire per l'Università di Torino e di 9000 lire per quella di Napoli, e sul passaggio delle 25,000 lire assegnate all'Accademia dei Lincei dalla parte straordinaria alla parte ordinaria del bilancio.

Stabilito, secondo i desiderii di diminuzione fatti dal relatore, la Commissione, a proposta degli onor. Corbetta e Mussi, è stata pistabilita integralmente la somma allogata per l'insegnamento delle lingue moderne nell'Accademia di Milano.

Sita di Calabria

La Commissione si è costituita eleggendo a presidente l'on. Nicotera e a segretario l'on. Chimirri.

Si è cominciata la discussione sul progetto di modificazioni alla legge del 1873 sulla sicurezza pubblica.

Si è stabilito di proseguire le promiscuità e si decidono le gravi questioni possesorie che ne derivano.

Sono state approvate quasi per intero le modificazioni al progetto votato dal Senato, che, cioè, la questioni concernenti il riparto del domicilio Sidno ai comuni interessati vengano risolte da un collegio arbitrale residente in Cassino, e quelle circa l'affrancamento e le contestazioni fra privati vengano rimesse a due collegi arbitrali da risiedere uno a Cassino e l'altro a Catanzaro.

Su questo emendamento non s'è preso oggi alcuna deliberazione.

Convenzione fra l'Italia e la Rumenia

La Commissione si è costituita nominando a presidente l'on. Del Zio, a segretario l'on. Cappelli e a relatore l'onorevole Ruspoli.

Sono state approvate quasi per intero le clausole di quel trattato di commercio e di navigazione.

Miniere dell'Elba

Ci viene assicurato che dal ministero delle finanze saranno presto pubblicati gli avvisi per un nuovo appalto provvisorio delle miniere dell'isole d'Elba che avrebbe vigore fino a che non fosse definitivamente risolta la questione di cui si è già occupato il Consiglio dell'industria e del commercio e sulla quale è stato chiamato a pronunziarsi il Consiglio di Stato.

Disposizioni militari

Leggiamo nell'*Esercito*:

Si assicura che prima della fine dell'anno ed in occasione della revisione degli avanzati caratteristici, verranno fatti altri collocamenti a riposo nei diversi corpi dell'esercito, in modo da poter promuovere alla firma di S. M. un discreto numero di promozioni da pubblicarsi in occasione del capo dell'anno.

Sulla scorta degli specchi prodotti vorrebbe pure compilato un elenco di ufficiali da conferirsi agli ufficiali che, secondoscesa resi meritevoli, entrano nei ordini straordinari stati rimessimente stabiliti.

Il conte De Barral

Il *Monitour Belge*, dopo aver annunziato la morte del conte De Barral, ministro di S. M. il Re presso la Corte del Belgio, soggiunge:

« La perdita del conte De Barral sarà vivamente deplorata a Bruxelles, ove egli si era conciliato numerose simpatie. Da parte sua, il governo del Re non ha cessato d'apprezzare come meritevole di servire la qualità di qui distinte diplomatico. »

Funerali

(Telegramma particolare dall'*Opinione*)

Foggia, 8. — I funerali del compianto comm. Scillitani riuscirono imponenti. V'intervennero le autorità, le Scuole e cittadini d'ogni partito.

La Rissaia

Il giorno 6 si cominciarono nel comune di Mezzano (Caltanisetta) le esplorazioni ecupare a causa del cattivo tempo, impedendo fino al giorno 7 stieri 600 ed ore 3.

Finistarono nel comune di Betera nel 1° quadrat 2832. Il giorno 2, il signor Leggier, direttore della stazione agraria di Nizza e delegato del governo francese per la filossera, si recò a Porto Maurizio per visitare i vigneti della provincia. Il delegato italiano gli diede tutti i possibili ragguagli sul modo tenuto per la distruzione dell'insetto e fece alla sua presenza esegnire i lavori negli radici infatiti sul sofferto, constatandone il pieno risultato ottenuto. Il signor Leggier esternò ripetute volte la sua approvazione per le misure prese dal governo italiano e per modo ed quale esso venisse attuato dei propri agenti.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 7. — La Camera dei deputati respinse un emendamento di Rasetjens, bonapartista, chiedente la convocazione della Rendita 5 0/0.

Il ministro Magnin fece risaltare l'ottimo stato delle finanze, tuttavia credo che sarebbe imprudente di continuare le diminuzioni delle imposte.

Il Senato respinse, con la questione pregiudiziale, una proposta di Gavardie, legittimista, tendente a far nell'indchiesta sugli atti imputati a Constans, ministro dell'interno, nel recente processo di Tolosa.

Gli uffici del Senato elessero una Commissione ostile al progetto votato dalla Camera dei deputati, il quale sopprime l'inamovibilità della magistratura.

Londra, 7. — Una rinnione della *Land league* a Brookaborough fu proibita, tuttavia che vanissero discorsi.

Tutti i 5000 parenze si recarono munite oggi presso il villaggio. Cento agenti di polizia e un distaccamento di dragoni li dispersero. Furono fatti tre arresti, e la lotta la legge contro gli attruppamenti.

Un'altra rinnione avrà luogo giovedì a Ballycurren. Vi parleranno Parnell, Dillon e Bigger. Gli orangisti preparano una contro-dimostrazione, sotto la presidenza di lord Rosemore. Si temono luogo e alla medesima ora.

Atene, 8. — La Camera dei deputati approvò i crediti straordinari di 44 milioni di drammi per l'esercito e di 6 milioni per la marina.

La Camera approvò in seconda lettura la convenzione pel prestito colla Banca ellenica.

Il Re assiste ogni giorno agli esercizi del soldati.

I preparativi per la guerra sono spinti con alacrità.

I giornali della capitale e delle provincie tengono un linguaggio bellicoso.

Costantinopoli, 8. — Si crede che la convenzione per un prestito di 40 milioni con la Banca franco-egiziana e colla Banca di Costantinopoli.

Londra, 8. — Leggesi nel *Morning-Post*:

« Gli ultimi discorsi di Parnell hanno maggiormente persuaso il governo che le riforme delle leggi territoriali in Irlanda non contenterebbero gli irlandesi, per conseguenza Forster e gli altri ministri, che sono favorevoli all'impiego della forza, vogliono che questa sia applicata immediatamente.

« Non è impossibile che il Parlamento si riunisca in dicembre e che abbiano luogo importanti rimissioni ministeriali. »

Nel viaggio da Breslavia a Napoli sono stati smarriti Rubli 1495 obbligazioni ipotecarie del Credito fondiario di Russia 5 %, senza coponi e talloni portanti i Numeri: 578550 — 572554 — 1030295 al 1030300 — 1090770 — 1134000 — 1136300.

Chi li avesse trovati è pregato avvertirne il Banco Schmitt-Nast e C., via delle Vite, N° 41, Roma.

LA FONDIARIA Assicurazioni contro l'incendio e sulla Vita (Vedi quarta pagina)

BANCO DI ROMA

Gli Azionisti del **Banco di Roma** sono convocati in Assemblea Generale pel giorno di martedì 28 dicembre prossimo alle ore 2 pomeridiane nella Sede del Banco in Via del Corso, N. 337, per deliberare sopra i seguenti oggetti:

Ordine del giorno

1. Elezione di quattro Consiglieri d'Amministrazione per surrogare gli uscenti di sorteo col 31 dicembre prossimo a forma degli articoli 24 e 27 dello Statuto.

2. Elezione di due Consiglieri supplenti a forma dell'art. 18 dello Statuto.

3. Elezione di due Sindaci ed un supplente pel Biennio 1880 giusta l'articolo 34 dello Statuto.

AVVERTENZE

Ogni dieci Azioni danno all'azionista od al possessore diritto ad un voto. Nessuno potrà avere più di venti voti, qualunque sia il numero delle Azioni possedute (art. 40 dello Statuto).

Per poter intervenire all'Assemblea Generale, il deposito di quindici Azioni nominative rilasciato dall'ufficio cassa un certificato delle azioni a loro nome intestate; e gli azionisti possessori di azioni al portatore dovranno nel medesimo termine depositare le azioni possedute nella Cassa della Società rilasciatone ricevuta (art. 44 dello Statuto).

Roma, 25 novembre 1880.

F. D'ARCAIS, Direttore.
Rodolfo Giovanni, gerente.

Tipografia dell'*Opinione*

INSERZIONI A PAGAMENTO

Stabilimento dell'Ed. EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, 14.

Il 15 Dicembre si pubblicherà la tutta Italia

(Edizione di lusso) **La prima Dispensa di Saggio** (Edizione di lusso)

DEL NUOVO GIORNALE

IL TEATRO ILLUSTRATO

Ritratti di quattro ei artisti celebri, vedute e bozzetti di scene disegni di teatri monumentali, costumi teatrali, ornamentazioni, ecc.

Esce in Milano di primi d'ogni mese

per dispensa in gran formato di sedici pagine di testo, con ricche illustrazioni, e quattro di copertina

IL TEATRO ILLUSTRATO, alle numerose pregevolissime qualità che riunisce dei migliori periodici musicali e drammatici del nostro paese, unisce ai suoi lettori la storia del teatro musicale contemporaneo, facendo anche largo parte all'arte drammatica.

L'importanza dei disegni, i quali formano la parte principale del programma, è superiore a quella di tutti i giornali consimili che videro finora la luce. Ogni mese, infatti, il TEATRO ILLUSTRATO offrirà ai suoi lettori la storia del teatro musicale contemporaneo, facendo anche largo parte all'arte drammatica.

L'importanza dei disegni, i quali formano la parte principale del programma, è superiore a quella di tutti i giornali consimili che videro finora la luce. Ogni mese, infatti, il TEATRO ILLUSTRATO offrirà ai suoi lettori la storia del teatro musicale contemporaneo, facendo anche largo parte all'arte drammatica. Ritratti di artisti celebri, vedute e bozzetti di scene, disegni di teatri monumentali, costumi teatrali, ornamentazioni, ecc. ecc. Ogni mese, infatti, il TEATRO ILLUSTRATO offrirà ai suoi lettori la storia del teatro musicale contemporaneo, facendo anche largo parte all'arte drammatica. Ritratti di artisti celebri, vedute e bozzetti di scene, disegni di teatri monumentali, costumi teatrali, ornamentazioni, ecc. ecc.

IL TEATRO ILLUSTRATO, oltre ai numerosi pregevolissimi disegni, che formano una splendida Album artistico, contiene pure una parte letteraria di carattere esclusivamente artistico e drammatico.

I ritratti, i disegni di ogni genere, vennero eseguiti dai distinti artisti E. Ferrara, Beaumont, Faravelli, ecc., e colla massima cura riprodotti per mezzo dei migliori e più recenti processi xilografici. Decorrendo pubblicando speciali dispense.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Prezzo di porto nel Regno	Anno L. 6 —	Semestre L. 3 —
Idem dall'Unione generale delle Poste (in oro)	» 8 —	» 4 50
Africa, America del Nord	» 12 —	» 6 —
America del Sud, Asia, Australia	» 16 —	» 8 —

Una dispensa separata, nel Regno, centesimi 50.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI

Gli abbonati annui riceveranno in dono, nel corso dell'anno, *quattro composizioni musicali* per sinno solo o per piano e canto, oltre ad un elegante Coperti per riunire in volume le varie Dispense del Giornale.

Tutti gli abbonati riceveranno inoltre *gratis* la Dispensa di Dicembre 1880.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano.

Società Rubattino

SERVIZI POSTALI ITALIANI

PARTENZE DA NAPOLI

Per **Bombay** (via Canale di Suez) il 27 di ciascun mese, e contatti, toccando Messina, Catania Porto Said, Suez e Aden.

- **Alessandria** (Egitto) tutti i giovedì alle 4 1/2 pom. toccando Messina.
- **Cagliari** ogni venerdì a 5 pom. (Coincidenza in Cagliari alle domeniche coi vapori per Tunisi Malta e Tripoli)
- **Genova**, toccando Livorno, tutti i giovedì alle ore 10 pom.
- **Messina e Catania** tutti i giovedì alle 4 1/2 sera ed il 27 d'ogni mese.
- **Singapore e Batavia** toccando Porto Said, Suez, Aden, Galles, trimestrale del 3 gennaio 1881 e marzo.

PARTENZE DA CIVITAVECCHIA

Per **Portotorres** ogni mercoledì alle 6 pom. toccando Maddalena.

- **Napoli** tutti i martedì alle 10 ant. e giovedì alle 5 1/2 pom. e domenica a mezzogiorno.
- **Genova** ogni lunedì alle 10 ant. e martedì alle 5 1/2 pom.
- **Cagliari** ogni lunedì alle 5 1/2 pom. toccando Terranova, Bastiole, Orosei e Tortoli) e tutti i mercoledì a mezzogiorno.

PARTENZE DA LIVORNO

Per **Napoli** ogni martedì a ore 9 pom. ed il 25 d'ogni mese e mercoledì.

- **Tunisi** Malta e Tripoli ogni venerdì e mezzanotte, toccando Cagliari.
- **Cagliari** martedì alle 8 pom., toccando Civitavecchia, ed ogni venerdì a mezzanotte direttamente e tutte le domeniche a mezzanotte toccando Civitavecchia, Terranova, Bastiole, Orosei e Tortoli.
- **Civitavecchia** tutti i martedì alle 8 pom. e mezzanotte, e domenica a mezzanotte.
- **Portotorres** ogni giovedì alle 7 pom. direttamente, ogni martedì alle 9 di sera toccando Civitavecchia e Maddalena, e tutte le domeniche alle 9 ant. toccando Porto Torres e Maddalena.
- **Marsiglia** ogni domenica alle 9 pom. e sabato all'1 pom.
- **Genova** ogni martedì alle 9 pom. mercoledì alle 9 pom., giovedì alle 9 pom. e Sabato ore 4 pom.
- **Maddalena** tutti martedì alle 12 di sera toccando Civitavecchia e tutte le domeniche alle 8 ant. toccando Bastia.
- **Portotorres** tutte le domeniche alle 11 ant.
- **Piroscafo postale Toscano** (Gorgona, Capraia, Portoferraio, Piazza e Santo Stefano) tutti i mercoledì alle 8 ant.

Per ulteriori schiarimenti ed imbarco dirigersi:

In GENOVA, alla Direzione — In ROMA, all'ufficio della Società, piazza Montecitorio — In CIVITAVECCHIA, al signor Ernesto De Filippi — In NAPOLI al signor F. Ferrol — In PALERMO, al signor Salvatore Palau.

FALSE SPERANZE!

Gli annalati sono tuttigiorno sulle vedette per procurarsi un rimedio che possa convenire alla loro particolare natura, epperciò ogni qualche nuova medicina strombazzata dai giornali, i quali la attribuiscono tutta le virtù conosciute dalla medicina e generalmente anche quelle che non conoscono, che la pubblica opinione si affretta a comperare senza neanche consultare il medico, e quindi a pagare il fio d'una troppo facile credulità. Ogni giorno i nuovi rimedi si succedono ai rimedi, i nuovi sapolissi avvertimenti ci sorprendono sempre accompagnati la nostra credulità. Questo invero è cosa veramente curiosa per un paese civile, sembrerà a forse non che

SONO STATI SCIUPATI

dall'esperimentare questi nuovi e sconosciuti rimedi, a cosa dobbiamo un tempo nella peggiore peste, che ogni particolare aveva un suo rimedio per sè, e quindi ogni peste aveva fatto parlare l'ultima volta la grande peste del 1630 che fu descritta da Manzoni nei suoi Promessi sposi.

In Salsaparigliia di Bristol

preparata e venduta già da sopra a quarant'anni, analizzata e messa alla prova per un lungo volgere di anni da tutti i più grandi capacità del Mondo, conosciuta in quasi tutti i paesi del globo, si accorda tutte come il prototipo dei rimedi Purificatori da Nuova York alla Nuova Zelanda Van Diemen. Essa non porta certamente guarigioni come d'infermità, perchè niun rimedio al soccorso umano, ma per tutte quelle malattie che hanno la loro origine nell'impurità del sangue e degli umori, questa gran rimedio è quasi un assoluto specifico.

Vendesi in Milano presso il deposito generale **A. Manzoni e C.** via della Sala, 16, Roma, stesso Ditta, via di Pietra, 91 accanto all'Albergo Cesari.

DIECI MEDAGLIE

DELLE QUALI 3 ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI 1878

ALCOOL DI MENTA

DE RICQLES

20 anni di successo.

Puro di quest'alcool, utilissimo in tutte le stagioni, è da raccomandarsi specialmente nelle estati micidiali. Esso è un preservativo contro le febbri perniciose, le coliche, le diarree, le sincopi, le asfissie, le emicranie, e non si ottiene con bibite nè più gradevoli, nè più rinfrescanti, e di maggior sostegno. Di quest'alcool ogni famiglia dovrebbe essere provvista, attenendosi alla dose prescritta per ogni indisposizione, fortuita. Ogni bottiglia porta il nome, cognome e firma di DE RICQLES.

Prezzo di ogni bottiglia L. 2 50.

Deposito e vendita presso **A. MANZONI e C.**, Milano, via della Sala, 16, Roma, stesso Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Diffidare delle contraffazioni.

LE SIGNORE devono sapere che la vera **ACQUA DELLA REGINA** della Toilette, l'applaudita essenza del libro *De vera forma* non si trova che presso i soli veri depositi autorizzati e rimansi al tre-vano presso i soli 1 libro a Lire Due cadauno. Chi manda l'importo dell'una o dell'altro all'Ufficio del Giornale della Moda — Via Pio V, 1 in Torino riceverà in risposta un'Agenda elegante per la Regina per il 1881 e Magnolissima e con fogli diversi.

6 DIPLOME D'HONNEUR 1878

REUMATISMI

guarisce con

SALICILATO DI SODA

Flacone L. 3 — Polvere L. 5

Deposito presso la Farmacia

A. MANZONI e C., Milano, Roma, Firenze

MAGAZZINO TORINESE

CAMBIANDA, SELETTI

Piazza S. Carlo n. Cattinari N. 114

Il più Esteso Assortimento di Articoli Americani Macchaerine tre Paletot Giacche Pantaloni Gilet, Draperie sarte e Nazionali di ogni genere e qualità. Specialità in confezione completa ordinazioni garantite in 12 ore con qualunque misura. Si spedisce Campione del Modello N. 1, 2, 3 e Via Colonna 30.

LA RINOMATA

Acqua Antipoliaca

(contro le unghie)

preparata dal fr.lo ARQUI

ha già più di 20 anni di successo

Si raccomanda. La sua proprietà di distruggere la peluria del capelli ed alle unghie il principalissimo carattere nocivo, la rende preziosa alle belle, ma le belle la sanno, che la bellezza è sbandonata economicità. Ogni bottiglia costa **Lire 2** per ogni bottiglia grande. Si spedisce franco in tutto il regno. Rivolgere depositi vendita in Milano, presso **A. MANZONI e C.**, via della Sala, 16. In Roma, stessa Ditta via di Pietra, 91

DITALI

la gamma assoluta bianca per sempre il foglio per ogni sensibile. Cent. **50** cad.

Deposito da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16, — Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

DITALI

con forma polso Cent **50** cad.

Deposito da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16, — Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

PEPSINA LIQUIDA

di BESSON

FARMACISTA A LYON (FRANCIA)

Laureato in Farmacia e Medicina conservata inalterabile nello stomaco. La sola pepsina fatta nei principali Ospedali di Francia, Inghilterra, Germania, raccomandata agli studi i pazienti conosciuti per la malattia dello stomaco degli intestini e posta fuori di dubbio dai più eminenti clinici nelle affezioni forma d'apoplessia, gastriche e biliose e non distrutti dall'apparecchio digestivo. Guarisce: dispepsie, vomiti e crudezze.

Deposito esclusivo per l'Italia **A. Manzoni e C.** in Milano, via della Sala, 16, in Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91, (accanto l'albergo Cesari).

CONFETTI VERMIFUGHI SANTONINA

di PELLETIER Padre e Figlio

Il più efficace e portentoso di tutti i vermifughi finora conosciuti, le distrugge senza pena di essere avvelti, è il Confetto di Santonina di Pelletier ha un sapore molto piacevole, si prende con molta facilità, anche dagli stessi bambini ed è quindi un altro vermifugo perchè prepara'o sotto la forma di un vero confetto.

ARNICA MONTANA

di PELLETIER Padre e Figlio

Rimedio indispensabile in tutte le famiglie: il migliore di tutti e di quelli usati contro le ferite, le scalate, contusioni, lussazioni, epidermidizzazione, reflessioni e morsicature è l'Arnica Montana. La sola cosa di questo genere, questo prezioso rimedio, mescolato con acqua, preserva e impedisce completamente specie di infiammazioni e per conseguenza si ottiene una guarigione radicale certa. Nella stessa maniera si prepara anche il Taffetà Arnica, che si adattano molto meglio di tutti i Taffeta inglesi finora conosciuti.

RITRATTO CONTRAFFATTO all'ingrosso dei Depositi di PELLETIER Padre e Figlio, per i signori Medici e Farmacisti del

Grenoble di 1 milligrammo: *Aconitina, Atropina, Cicutina, Digitalina, Stricnina, Veratrina, Veratrico, Acido arsenioso e arsenioti in generale.*

Grenoble di 1 centigrammo: *Codeina, Emetina, Kermes di Bellocosa, Ipecacuana, Oppio, Morfina e acetacidro di Morfina.*

Deposito per l'Italia in *Milano* da **A. Manzoni e C.**, via della Sala 16; Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Essenza di Salsapariglia COLBERT

DI PARIGI. Depurativa per eccellenza per la guarigione più Virus erediti dal padre, dalla madre, dalla nutrice, per le malattie la sifilide, le affezioni della pelle e quale correttivo delle acrimonie del sangue. - Fr. 6 al flacone.

Deposito generale da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16, Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

UNA FAVOREVOLE IMPRESSIONE

È un desiderio generalmente sentito nell'anno. conoscio di fare ciò che è necessario per la salute e per le abitudini di un esistenza igienica della pelle e quale correttivo delle acrimonie del sangue. - Fr. 6 al flacone.

Deposito generale da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16, Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

UNA FAVOREVOLE IMPRESSIONE

È un desiderio generalmente sentito nell'anno. conoscio di fare ciò che è necessario per la salute e per le abitudini di un esistenza igienica della pelle e quale correttivo delle acrimonie del sangue. - Fr. 6 al flacone.

Deposito generale da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16, Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

UN BEL REGALO

PER CON STRENNE NELL'ANNO

Elegante Scatola di Profumeria

della Casa DELETTREZ di Parigi

contenente

Profumo d'Opoponax
Sapone al profumo d'Opoponax
Cosmetico
Acqua da Toeletta
Polvere di riso concentrata
Cold-Cream, Polvere dentifricia e saio d'arcio

Prezzo LIRE 20.

Si vende da A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 16. - Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

LA VERA E GARANTITA

CHARTREUSE GARNIER

si vende in Milano e si spedisce in ogni città d'Italia (vero rimedio contro la nausea, il mal di mare, ecc. ecc. postale) da A. MANZONI e C., via della Sala, n. 16.

In Roma stessa Ditta via di Pietra, 91.

La 12 — la	bottiglia di CHARTREUSE verde		
6 — 12 —	»	»	gialla
10 — 18 —	»	»	gialla
1 60 la	»	»	verde

Diffidare delle numerose imitazioni e falsificazioni vendute a mite prezzo che possono produrre sommovi intestinali perchè malamente preparate.

L'ANISINO MARC

Questo celebre anisino preparato dal CHOCHOLSON è superiore a tutti i rinomati liquori di questo genere, non solo in quanto alla sua squisitezza, ma anche per le sue proprietà igieniche. Esso è un preservativo contro le febbri perniciose, le coliche, le diarree, le sincopi, le asfissie, le emicranie, e non si ottiene con bibite nè più gradevoli, nè più rinfrescanti, e di maggior sostegno. Di quest'alcool ogni famiglia dovrebbe essere provvista, attenendosi alla dose prescritta per ogni indisposizione, fortuita. Ogni bottiglia porta il nome, cognome e firma di DE RICQLES.

Prezzo di ogni bottiglia L. 2 50.

Deposito e vendita presso **A. MANZONI e C.**, Milano, via della Sala, 16, Roma, stesso Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Diffidare delle contraffazioni.

ACETO DI TOELETTA

DI

JEAN VINCENT BULLY

MEDAGLIA ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878

SOLO ACETO RICOMPENSATO

Questo aceto deve la sua riputazione universale e la sua superiorità di incontestabile sopra l'Acqua di Colonia, sono se tutti i prodotti analoghi, non solamente sia distinzione e novità del suo profumo, ma ancora sia per proprietà rinfrescanti preziose per tutti i segni dell'igiene.

L'Aceto di JEAN-VINCENT BULLY, dopo del resto per tutti gli usi della toeletta, è un lui lavoro che vende da solo e tutti i più grandi elogi.

L'esperienza che si raccomanda al pubblico, è d'evitare le sue falsificazioni.

RIPETIAMO tutti i facendovi il nome JEAN-VINCENT AULLY, sarà proposta dalla *Farmacia del Tempio di Flora*. — Imbottigliamento in ispin. — la signatura di J. V. BULLY su saggeli in nero nero, — la carta stessa sia di color di fuoco in *Ala* bianca, verso, verde o nero, terminante colla medaglia di garanzia.

Vedere l'Istruzione unita al flacone

Deposito generale da A. MANZONI e C., Milano via della Sala, 16. Roma stesso Ditta via di Pietra, 91 (accanto all'Albergo Cesari)

HAIRS' RESTORER NAZIONALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

RACCOMANDATO

preparazione del chimico specialista ANTONIO GRASSI

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; non è un tinto che non unge, non lorda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa del tutto lavare o disgrassare i capelli, nè prima nè dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Questo preparato nei suoi effetti è veramente riparatore, ripristinando perfettamente quella parte di nutrimento organico che esso è formato dalla loro organica sostanza, e che per l'età o per altri avvenimenti o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il colore naturale, ove, mancando questo, essi ne avessero perduto il colore, impedisce la crescita e la fuga e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Malvagio inoltre le forfore e guarisce le pustolette ostinate della testa, senza recare veruno incomodo a maria di qualunque età, che preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua azione come per i vantaggi della prima preparazione nella sua applicazione.

Deposito generale e vendita all'ingrosso e anche in dettaglio da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, e in Roma, via di Pietra, 91, (accanto all'Albergo Cesari) stesso Ditta. Spedizione in ogni parte d'Italia per mezzi stazione ferroviarie contro rimessa di vaglia postale.

Avvertenza

Troviamoci in commercio altri liquori ela si speciale nome quasi come, ma non hanno nulla di comune col Ristoratore dei capelli preparato dal sottoscritto, e raccomandato ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impresso il nome del Ristoratore da presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascetta e separata accolta la firma del proprietario.

Tutte l'Etichetta quanto il Flacone portano gli segnati sotto Pacta della legge 19 aprile 1868 N. 4578.

Avvertenza

Trovandosi in commercio altri liquori ela si speciale nome quasi come, ma non hanno nulla di comune col Ristoratore dei capelli preparato dal sottoscritto, e raccomandato ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impresso il nome del Ristoratore da presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascetta e separata accolta la firma del proprietario.

Tutte l'Etichetta quanto il Flacone portano gli segnati sotto Pacta della legge 19 aprile 1868 N. 4578.

ALGONTINA PURISSIMA

PREPARATA

dai Chimici ABRAMI e MANZONI

FARMACISTI

in Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo

Questo liquore è composto di sostanze odorifere, adatte bisogno, non porta alcuna sensazione alcuna ove viene applicato; è di un odore gradevole, impedisce non disgregazione, e mantiene sana e robusta la capigliatura nel lungo volgere degli anni.